

# MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di  
evoluzione dell'economia ticinese  
**SETTEMBRE 2024**



# DEBOLE RIPRESA E INCERTEZZA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, settembre 2024

## Sintesi

*Nel primo semestre dell'anno, l'economia ha attraversato una fase di debole crescita, con una lieve accelerazione nel passaggio dal primo al secondo trimestre, pur mantenendo un ritmo moderato. Sebbene i tassi di crescita del PIL abbiano mostrato variazioni minime, il commercio estero ha registrato una ripresa più significativa, trainata dalle esportazioni verso l'Italia e gli Stati Uniti. A livello nazionale, il settore chimico-farmaceutico sta nuovamente trainando l'economia, grazie alla ripresa delle esportazioni. Tuttavia, questa dipendenza dai mercati esteri lo rende vulnerabile in un contesto globale instabile. Anche alcuni segmenti del terziario, come quello bancario e turistico, hanno registrato una crescita, sebbene con un contributo minimo. Al contrario, il commercio al dettaglio segna una performance negativa.*

*In Ticino, le dinamiche riflettono in gran parte quelle nazionali, salvo nel comparto turistico, che rappresenta invece un'eccezione a causa di un andamento piuttosto negativo. La lieve accelerazione del PIL, non si è tradotta in miglioramenti nel mercato del lavoro, dove si osserva un rallentamento nella creazione di impieghi e una nuova contrazione nel numero degli occupati.*

*Guardando al futuro, le previsioni del KOF e del Gruppo di esperti della Confederazione indicano che non sono attesi cambiamenti di rilievo: la crescita rimarrà contenuta, con sporadici segnali di ripresa, ma senza che le incertezze attuali vengano risolte nel breve termine.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Attività manifatturiere
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

## Informazioni (FAQ)

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Situazione congiunturale internazionale

Nel comunicato odierno il gruppo di esperti della Confederazione, sintetizzano in questi termini la congiuntura internazionale attuale: “La crescita economica ha seguito un andamento più forte negli Stati Uniti che in Svizzera, rimanendo invece limitata nell'eurozona. Dal canto suo, l'economia tedesca ha subito una lieve contrazione. Dal punto di vista della Svizzera, nei prossimi trimestri il ritmo di espansione della domanda mondiale rimarrà probabilmente inferiore alla media rispetto agli standard storici.”

### Situazione congiunturale nazionale

Le previsioni del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 19 settembre, mostrano quindi un contesto di crescita moderata: “Questi sviluppi contenuti, in particolare nei Paesi europei, e l'apprezzamento reale del franco svizzero negli ultimi mesi stanno facendo rallentare i settori dell'export svizzero che sono esposti all'andamento congiunturale e ai tassi di cambio. Ciononostante, per tutto il 2024 il Gruppo di esperti prevede una forte impennata delle esportazioni, riconducibile in gran parte al 2° trimestre eccezionalmente forte. [...]

In questo contesto il Gruppo di esperti per le previsioni congiunturali conferma le proprie stime: nel 2024 l'economia svizzera dovrebbe crescere dell'1,2%. Come nel 2023, si tratterebbe di una crescita significativamente inferiore alla media. [...]

A livello nazionale, la crescita è sostenuta soprattutto dalla spesa per i consumi. I dati e le informazioni più recenti sui prezzi al consumo suggeriscono che l'inflazione scenderà più rapidamente di quanto previsto finora. L'inflazione dovrebbe attestarsi in media all'1,2% nel 2024 (previsione di giugno: 1,4%) e allo 0,7% nel 2025 (previsione di giugno: 1,1%). Inoltre l'occupazione dovrebbe continuare a crescere, seppur con una dinamica più lenta. Nel complesso, si ipotizza che tutto ciò sosterrà i consumi privati. Viceversa, è probabile che gli investimenti diminuiranno: l'utilizzo delle capacità produttive industriali è basso e il volume degli ordinativi è debole. [...]

Questa moderata dinamica congiunturale è accompagnata da un aumento delle cifre sulla disoccupazione. Il tasso di disoccupazione dovrebbe essere in media del 2,4% nel 2024 e del 2,6% nel 2025 (previsioni invariate).”

### Rischi congiunturali in Svizzera

“Permangono rischi geopolitici, soprattutto quelli relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e in Ucraina. Ciò potrebbe comportare un forte rincaro delle materie prime e dei costi di trasporto, con conseguenze dirette sull'inflazione.

A prescindere da ciò, l'allentamento monetario nelle principali aree valutarie potrebbe essere più lento di quanto attualmente previsto. Ciò aggraverebbe i rischi esistenti in relazione all'indebitamento mondiale, ai rischi di bilancio delle istituzioni finanziarie e ai rischi sui mercati immobiliari e finanziari. È alta inoltre la probabilità di correzioni sui mercati finanziari.

Altri rischi riguardano l'andamento economico internazionale. Un rallentamento più marcato dell'industria tedesca potrebbe avere un impatto negativo più forte del previsto su certi settori dell'economia svizzera. Anche l'economia cinese potrebbe rallentare più del previsto. Infine, sussiste tuttora il rischio che il rallentamento economico negli Stati Uniti possa essere più grave del previsto o addirittura sfociare in una recessione.

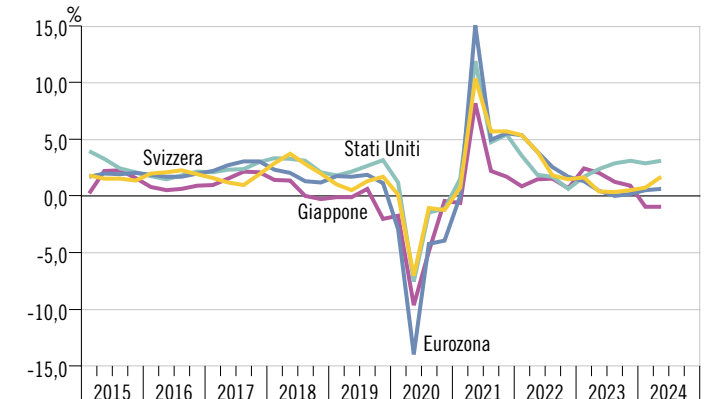
Un andamento più debole della domanda internazionale avrebbe un impatto diretto sul commercio estero svizzero e sull'economia del Paese. Infine, se i vari rischi si concretizzassero, bisognerebbe aspettarsi una pressione al rialzo del franco svizzero.”

Fonti:

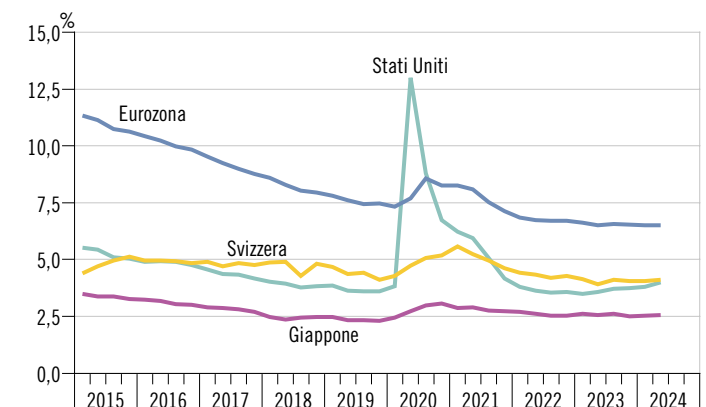
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – settembre 2024, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2015



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2015



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## CONSUMI

Il clima degli affari tra i commercianti sta migliorando: questa l'estrema sintesi dei dati di agosto del KOF.

Nonostante questa tendenza generale, diversi commercianti attivi in Ticino, soprattutto quelli con superfici di vendita medie-grandi, hanno segnalato un calo dell'affluenza di clienti durante l'estate, diminuzione confermata dall'indice relativo al volume delle vendite e, in modo più tangibile, da quello degli utili. Quest'ultimo indicatore segnala anche le persistenti difficoltà per ritrovare dei margini di profitto sufficienti, nonostante il calo della pressione inflativa. In leggera risalita anche l'andamento della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio, che dopo diversi mesi di segno negativo – anche il secondo trimestre si è chiuso con un -0,6% nominale –, a luglio ha raggiunto invece una variazione su base annua positiva. A dare la spinta decisiva è sempre il comparto dei negozi specializzati nella vendita di apparecchi di comunicazione, ma si rimarca un cambio di tendenza anche tra i negozi di alimentari e tra quelli specializzati in articoli d'abbigliamento.

Continua anche la leggera crescita nell'indice di fiducia dei consumatori, che però rimane in zona negativa. Come negli ultimi mesi, a dare maggior supporto a questa tendenza sono soprattutto le percezioni rispetto all'andamento economico generale, mentre sono meno rilevanti i miglioramenti nei giudizi rispetto alla propria situazione finanziaria e quelli rispetto all'intenzione di fare grandi acquisti.

Se complessivamente i dati sembrano accennare una ripresa, rimangono ancora negativi i dati delle nuove immatricolazioni, che nei primi otto mesi dell'anno sono calate del 6,8% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

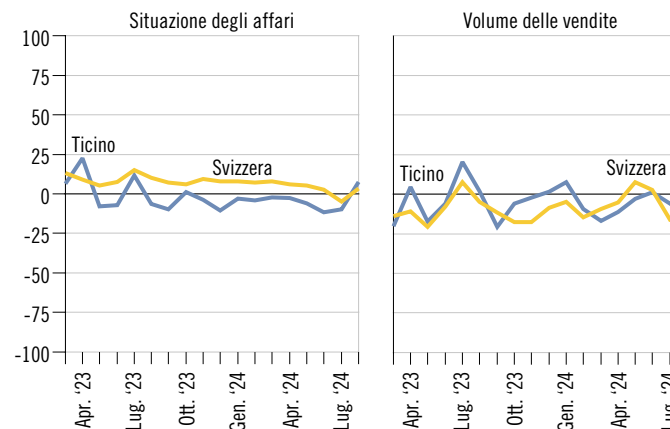
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (luglio) <sup>1</sup>	...	...	...	101,9	1,7%	1,5%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (agosto) <sup>p</sup>	1.296,0	-19,8%	-14,7%	24.218,0	-12,4%	-13,4%
<b>Il trimestre 2024</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	101,5	5,9%	-0,7%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>p</sup>	5.002,0	10,9%	-4,3%	97.621,0	18,3%	1,0%

<sup>1</sup> Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

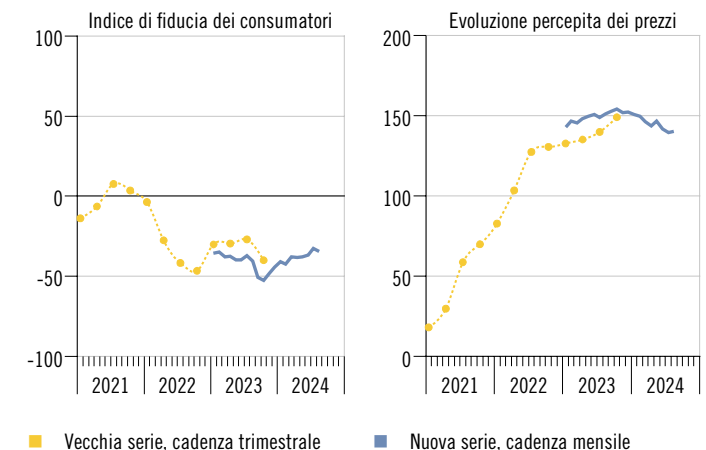
F. 1

Situazione attuale degli affari e volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



F. 2

Clima di fiducia dei consumatori e percezione rispetto all'evoluzione dei prezzi, in Svizzera, dal 2021



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Dopo un inizio 2024 in calo su base annua, le esportazioni dal Ticino hanno prima registrato un leggero aumento nel secondo trimestre (+0,9%), per poi segnare una forte accelerazione a luglio (+14,2%).

Analizzando le esportazioni per paese di destinazione, si osserva che i dati trimestrali sono tornati leggermente positivi grazie alla spinta del mercato italiano, l'unico tra i partner principali a registrare una crescita. I dati più recenti, relativi al solo mese di luglio, mostrano un marcato miglioramento dovuto ancora alle esportazioni verso l'Italia ma anche a quelle verso gli Stati Uniti e i mercati secondari. Rimangono invece marginali, in termini di contributo alla crescita, i flussi verso mercati importanti come Germania e Cina.

In termini di prodotti esportati si ritrova il ruolo trainante dell'industria farmaceutica. Un altro settore che contribuisce alla crescita è quello chimico, mentre continuano a calare le esportazioni del comparto delle macchine industriali e dei prodotti informatici ed elettronici, che include anche i prodotti orologiari.

In Svizzera si notava già una prima accelerazione rilevante nel secondo trimestre (+9,0%), ma anche a livello nazionale si misura una forte crescita a luglio (+18,0%). Anche in questo caso, guardando i dati svizzeri di luglio per destinazione e per categoria di prodotto, emerge il ruolo del mercato statunitense e del settore della farmaceutica.

Fonti:

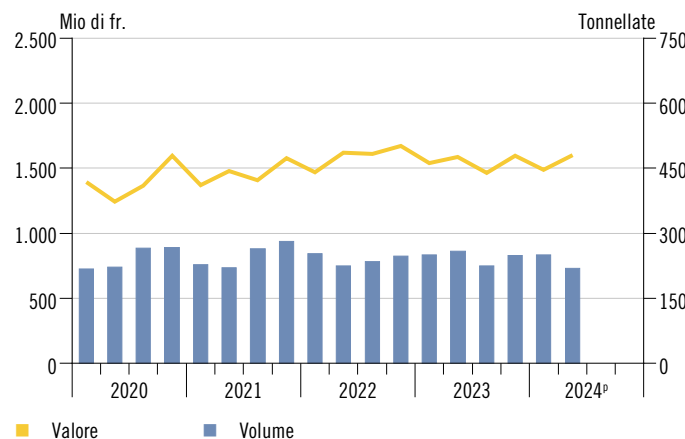
Commento: Luglio 2024: il settore farmaceutico influisce negativamente sulle esportazioni – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (20.03.2024)

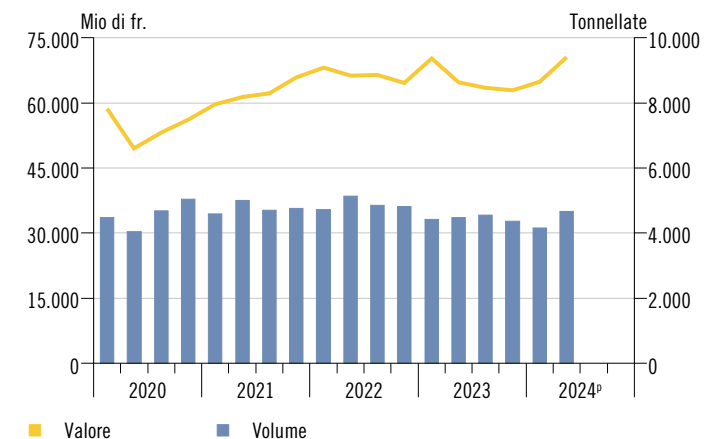
	Ticino, totale congiunturale netto <sup>1</sup>			Svizzera, totale congiunturale netto <sup>1</sup>		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Luglio 2024</b>						
Esportazioni	593,0	13,3%	<b>14,2%</b>	23.032,1	-0,9%	<b>18,0%</b>
Importazioni	610,1	17,4%	<b>7,6%</b>	18.547,1	6,8%	<b>10,1%</b>
<b>Il trimestre 2024</b>						
Esportazioni	1.602,0	7,7%	<b>0,9%</b>	70.590,7	8,8%	<b>9,0%</b>
di cui verso la Germania	149,5	-10,3%	<b>-18,3%</b>	10.479,7	-0,1%	<b>-0,1%</b>
di cui verso l'Italia	414,8	15,4%	<b>4,8%</b>	5.390,9	10,7%	<b>1,0%</b>
di cui verso gli USA	149,7	15,0%	<b>-12,8%</b>	14.055,7	20,7%	<b>22,9%</b>
di cui verso la Cina	55,7	13,0%	<b>-4,0%</b>	3.852,1	8,0%	<b>9,0%</b>
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	314,1	9,1%	<b>11,1%</b>	30.559,9	11,9%	<b>20,7%</b>
Importazioni	1.665,6	0,0%	<b>-5,2%</b>	55.381,5	3,8%	<b>4,1%</b>

<sup>1</sup> Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

**F.1**  
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino, per trimestre, dal 2020



**F.2**  
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2020



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

La statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari evidenzia una ripresa delle attività manifatturiere nel secondo trimestre: in particolare la produzione è cresciuta del 6,8% su base annua, mentre la cifra d'affari è aumentata solo dello 0,8%. Come già evidenziato altre volte, attualmente la ripresa riguarda unicamente l'industria farmaceutica, mentre appaiono ancora in difficoltà altri comparti importanti come quello della fabbricazione di apparecchiature elettriche o quello della fabbricazione di macchinari. Anche i dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) indicano un relativo miglioramento. A livello cantonale la valutazione della situazione degli affari attuale sembra lentamente migliorare dopo il peggioramento nei primi mesi dell'anno, anche se il saldo resta ancora negativo. Tra le aziende prevalentemente attive all'estero il livello di produzione è giudicato in linea con l'anno scorso, mentre migliora il livello d'acquisizione di ordini. Resta invece negativo il giudizio rispetto al volume degli ordini attuali. Anche tra le aziende prevalentemente attive sul mercato nazionale si nota un'insoddisfazione rispetto ai volumi degli ordini. In aggiunta sia la produzione attuale sia l'acquisizione di ordine sono giudicate negativamente rispetto 2023.

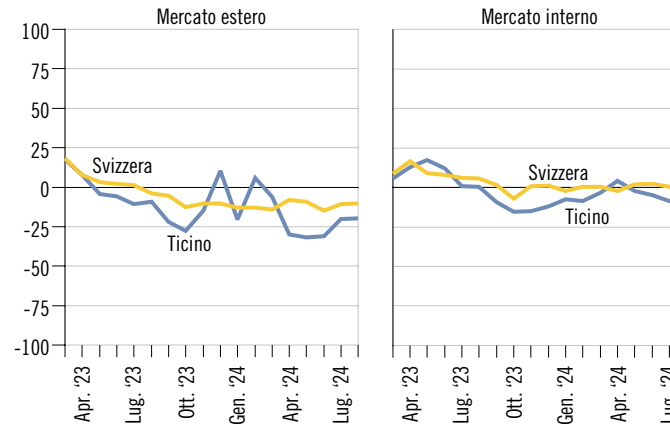
A livello svizzero non si notano grosse differenze distinguendo le aziende per mercato di riferimento. In entrambi i casi si osserva un saldo relativo ai volumi degli ordini ancora negativo, mentre è in miglioramento il giudizio rispetto all'anno precedente dell'acquisizioni di ordini. Migliora e si situa in zona neutra il saldo relativo al livello di produzione. Di conseguenza il giudizio sulla situazione degli affari risulta in lieve miglioramento, raggiungendo una maggiore stabilità.

Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

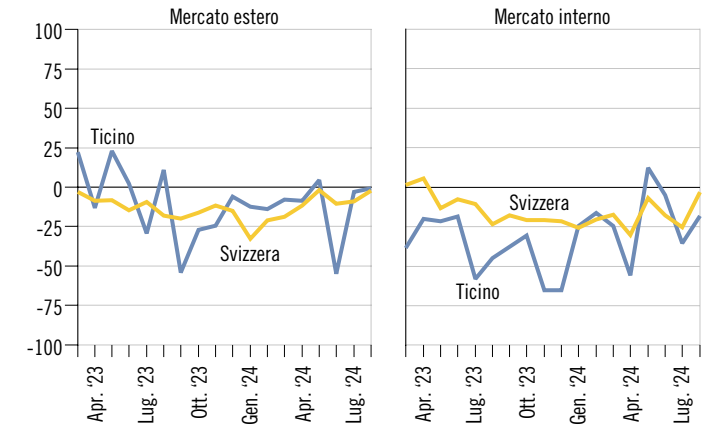
F. 1

Situazione degli affari nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



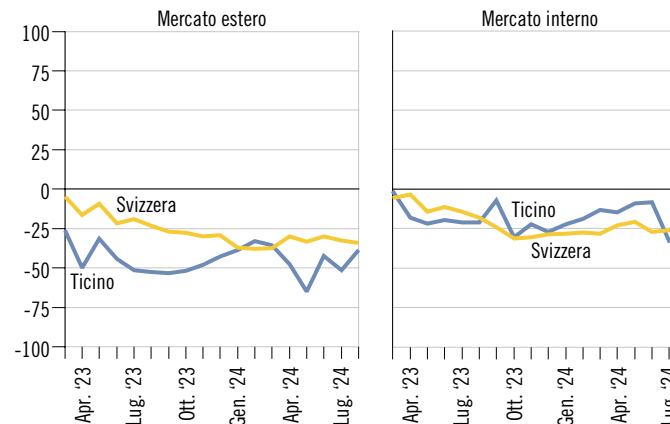
F. 2

Livello della produzione rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



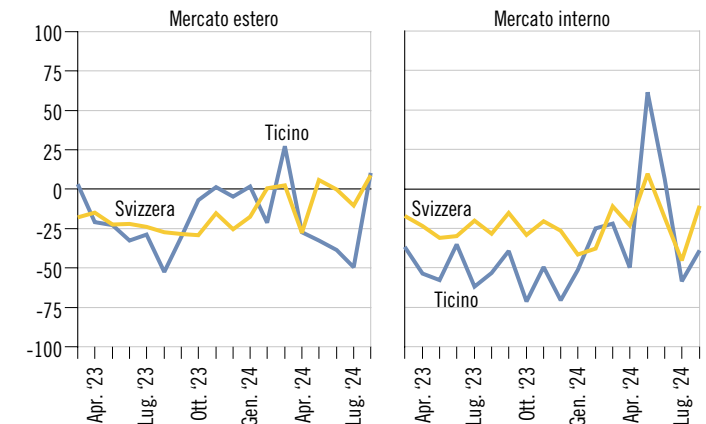
F. 3

Volumi degli ordini (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



F. 4

Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



**DEBOLE RIPRESA E INCERTEZZA**  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2024

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## COSTRUZIONI

Dopo alcuni mesi di difficoltà, tornano a vedersi dei dati positivi relativi alla situazione degli affari, in particolare nell'edilizia principale. Nel genio civile, nonostante il lieve miglioramento, il saldo relativo alla situazione degli affari risulta ancora negativo.

A conferma di questo quadro ci sono i dati delle domande di costruzione che sono in aumento del 5,6% nel secondo trimestre e mostrano anche come la ripresa sia da ricondurre principalmente all'edilizia non abitativa, in crescita di oltre il 30%.

Decisamente meno buoni i dati relativi alle transazioni immobiliari in calo del 20% su base annua, con i valori totali che tornano simili a quelli del 2019. Rispetto all'anno scorso sono diminuite le transazioni di beni immobiliari con un valore molto alto (superiore ai 5 milioni di franchi). Ininfluente rispetto al valore complessivo delle transazioni, rimane però importante sottolineare che il valore medio delle transazioni dei beni non edificati, stia diminuendo, dopo che era stato fortemente in crescita in questi ultimi anni.

Ticino		Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Giugno 2024<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		332.734,0	25,9%	<b>12,8%</b>
Transazioni immobiliari		322.484,7	5,0%	<b>-37,8%</b>
<b>Il trimestre 2024<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		722.581,0	16,9%	<b>5,6%</b>
Transazioni immobiliari		935.124,8	4,3%	<b>-20,0%</b>

Fonti:

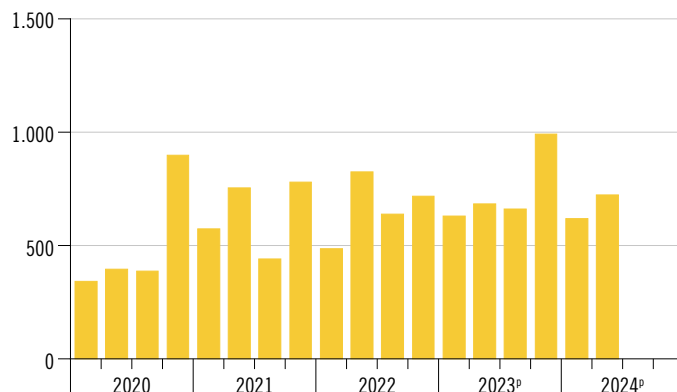
Commento: Resta stabile il numero totale di transazioni ma cala il valore complessivo – Notiziario statistico 2024-32, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)  
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

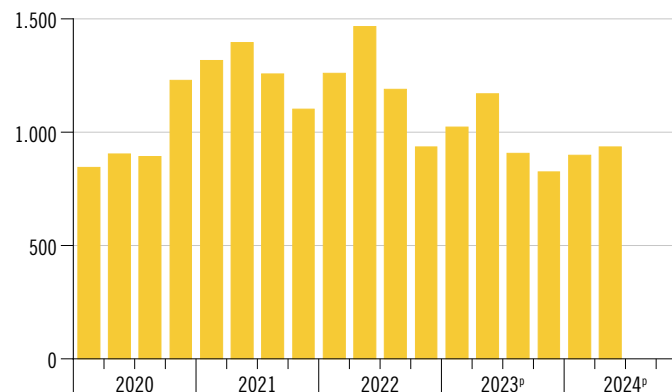
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

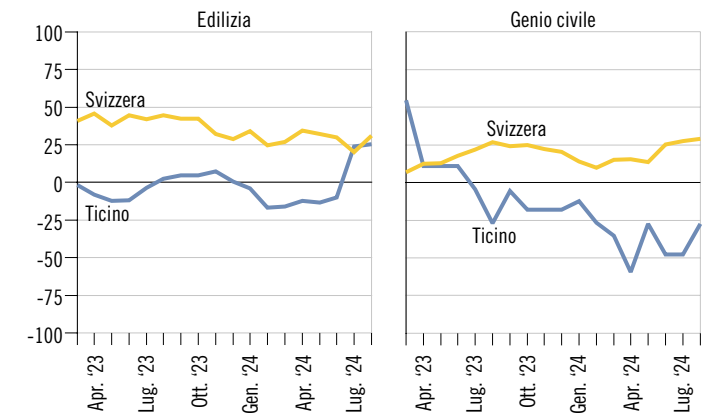
**F. 1**  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



**F. 2**  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



**F. 3**  
Situazione degli affari nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023





DEBOLE RIPRESA E INCERTEZZA  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2024

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## TURISMO

Nei primi sette mesi dell'anno i pernottamenti in Ticino sono stati 1,3 milioni. Nel periodo tra gennaio e aprile si è misurato un calo del 10,0% su base annua. I risultati sono poi leggermente migliorati nei mesi successivi, con variazioni comprese tra il +0,9% di maggio e il -4,3% di luglio. I margini positivi creati nel periodo post-pandemico continuano a assottigliarsi e i valori tornano sempre più vicini a quelli del 2019.

La tendenza al ribasso misurata in Ticino si conferma un'eccezione: nei primi sette mesi dell'anno i pernottamenti in Svizzera sono infatti stati oltre 23,0 milioni, in crescita del 2,0% su base annua e del +6,8% rispetto al 2019.

Secondo i dati del KOF, raccolti a luglio, in Ticino la maggioranza degli imprenditori nota un calo della cifra d'affari rispetto a un anno fa, contro un saldo tornato subito positivo in Svizzera.

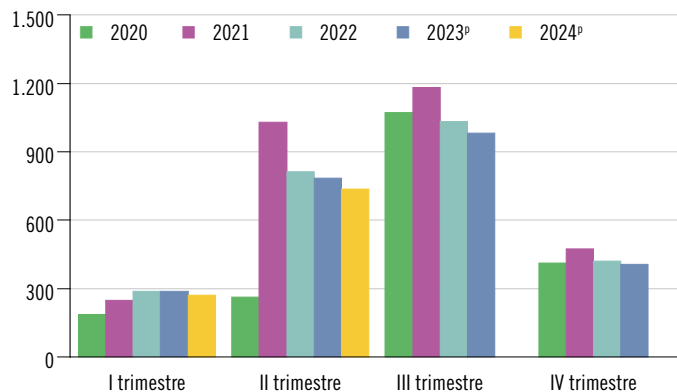
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Luglio 2024<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	343.661,0	27,6%	-4,3%	4.767.417,0	17,2%	0,3%
<b>Il trimestre 2024<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	736.476,0	172,1%	-5,9%	10.221.046,0	3,8%	1,6%

Fonti:

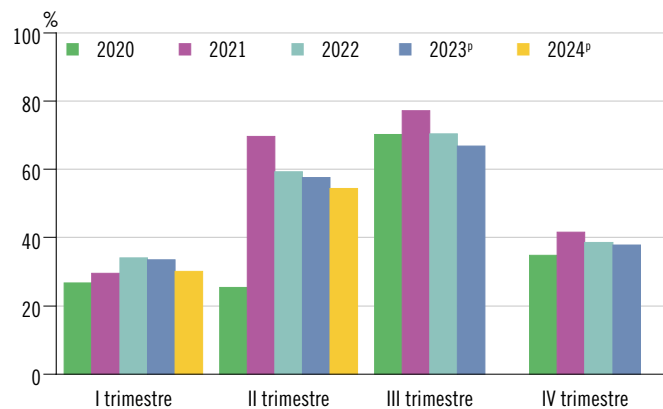
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2020

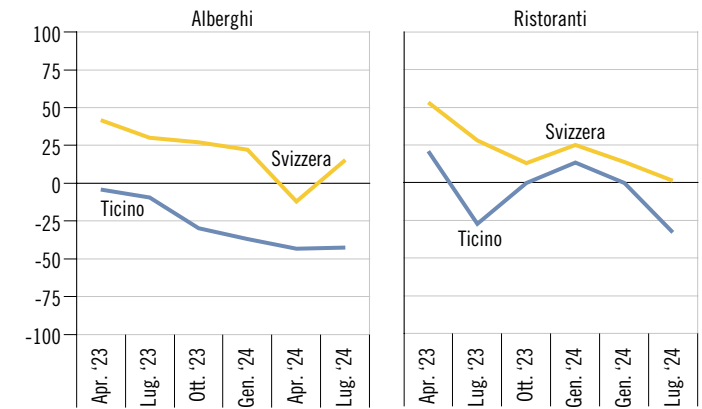


F. 2  
Tasso di occupazione lordo\* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2020



\* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3  
Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da aprile 2023





# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## BANCHE

Nel corso del mese di giugno la Banca nazionale svizzera ha nuovamente corretto al ribasso il tasso direttore, portandolo da 1,50% a 1,25% (a inizio anno era a 1,75%). In questi mesi la Banca centrale svizzera è stata un po' precursore, sia rispetto alla BCE, che è intervenuta per la prima volta a giugno, sia rispetto alla Federal reserve che, addirittura, ha atteso fino a settembre.

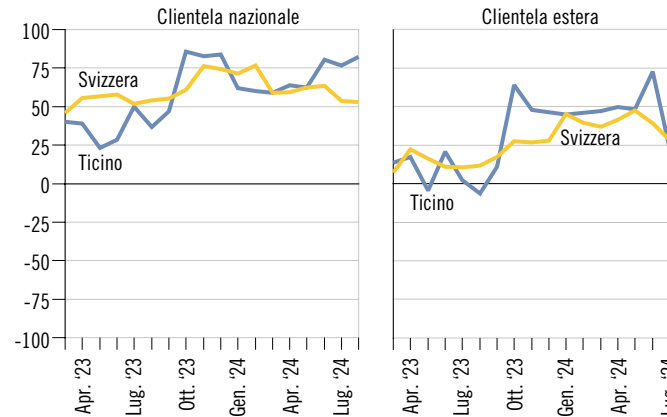
Queste scelte di politica monetaria sono state anticipate da tempo dai maggiori attori del comparto bancario. Le incognite maggiori erano piuttosto legate alle tempistiche, alla frequenza e al peso di queste correzioni. Finora il clima di fiducia nel comparto continua a essere positivo, per cui sembra persistere una relativa sintonia tra le decisioni della Banca centrale e le attese delle banche commerciali. Guardando gli ultimi risultati delle indagini svolte dal KOF si rilevano alcuni particolari che possono fornire degli spunti di riflessione. Forse anche grazie ai nuovi tassi di riferimento, torna a migliorare l'indice inerente alla domanda da parte delle aziende sia in Ticino sia in Svizzera.

L'indice relativo ai volumi dei crediti accordati continua ad essere modesto in Ticino, nonostante il calo del tasso di interesse di riferimento. Quest'ultimo dato sembra allora confermare l'ipotesi che, soprattutto a livello cantonale, ci sono attualmente delle frizioni tra domanda e offerta per ciò che riguarda il rilascio di crediti ipotecari. Infine, l'abbassamento dei tassi di interesse sembra smorzare la curva relativa ai margini di redditività. Come detto, questi dati non sembrano impensierire molto, visto che la maggior parte degli attori interpellati giudica ancora buona la situazione degli affari attuale, positività che si riscontra in tutte le piazze finanziarie e, nonostante tutto, un po' di più in Ticino.

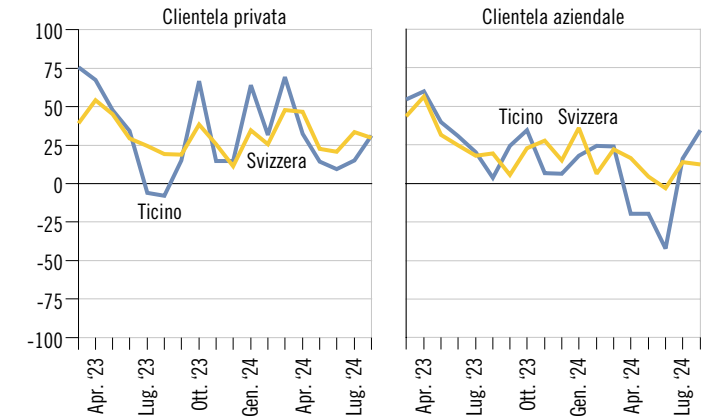
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

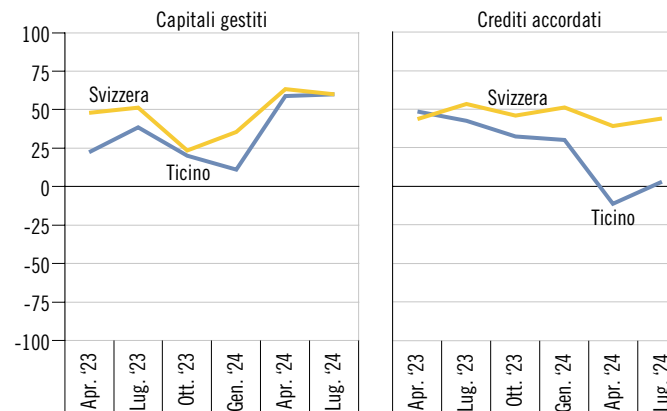
**F. 1**  
Situazione degli affari nelle banche (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



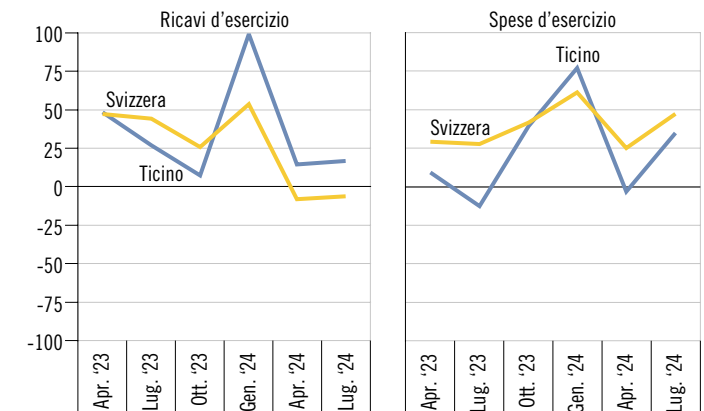
**F. 2**  
Domanda interna di servizi bancari negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da marzo 2023



**F. 3**  
Volumi negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da aprile 2023



**F. 4**  
Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da aprile 2023



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## PRODOTTO INTERNO LORDO

Lentamente l'economia svizzera sta raggiungendo tassi di crescita trimestrali moderati: dal +0,3% misurato nel quarto trimestre 2023, si è passati al +0,5% del primo trimestre 2024, fino al +0,7% del secondo trimestre.

A dare un sostanziale impulso a questa crescita è il comparto manifatturiero, in particolare il ramo della farmaceutica, che si è aggiunto a quello del comparto del turismo e quello delle attività sanitarie. Un po' a sorpresa, considerati i risultati settoriali, il comparto del commercio segnala un contributo negativo al PIL.

Secondo le ultime previsioni congiunturali, nel 2024 la crescita economica in Svizzera rimarrà al di sotto della media. Il Gruppo di esperti della confederazione ha confermato per il 2024 una crescita del PIL pari al 1,2% al netto degli eventi sportivi. Nel 2025 la crescita dovrebbe accelerare moderatamente (1,6%). Secondo gli esperti della confederazione, la crescita è sostenuta principalmente dall'industria chimico-farmaceutica, dalle forti esportazioni di beni e dalla spesa per i consumi.

Guardando le stime prodotte dal BAK per l'economia del Canton Ticino si conferma un relativo ottimismo: il tasso per il 2024 è stato ulteriormente ritoccato al rialzo, da 1,1% a 1,2% (a inizio anno si stimava una crescita dello 0,8%).

Fonti:

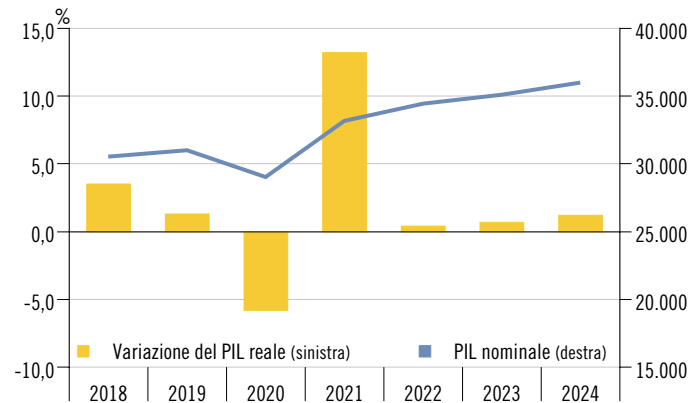
Commento: Prodotto interno lordo nel 2° trimestre 2024: l'economia svizzera cresce più della media, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2024)

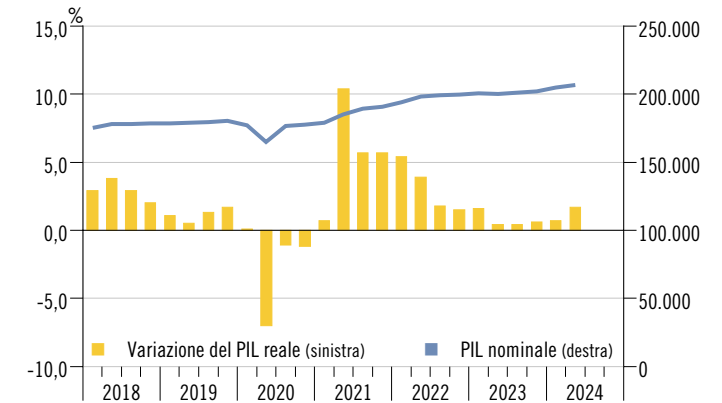
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (03.09.2024)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima agosto 2024)

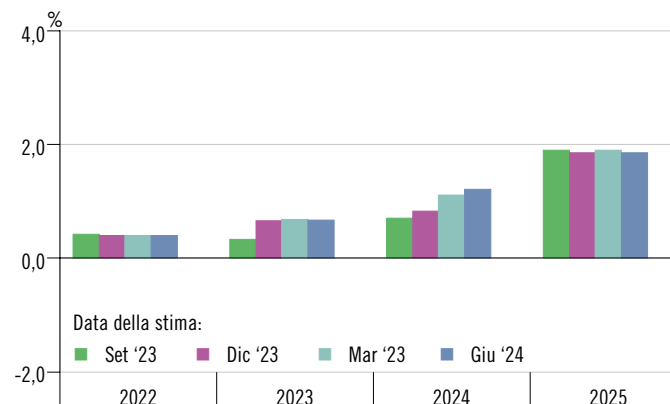
F. 1  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2018



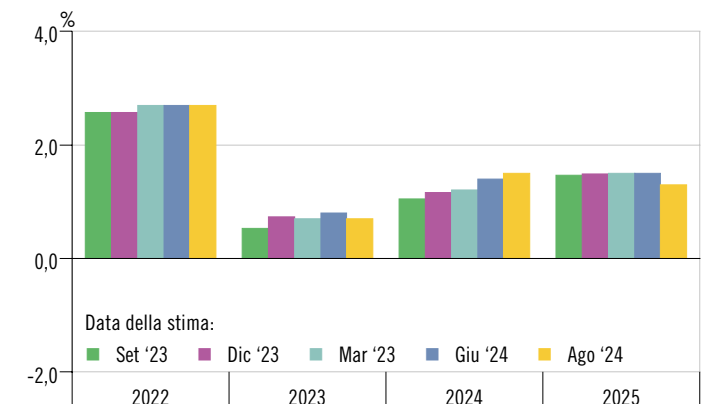
F. 2  
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2018



F. 3  
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2022



F. 4  
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2022



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Da un paio di trimestri, il mercato del lavoro ticinese mostra una situazione particolare: da un lato, gli impieghi continuano ad aumentare, seppur più lentamente, mentre dall'altro cala il numero di persone occupate. Anche i dati del secondo trimestre confermano queste tendenze.

Nel dettaglio, gli impieghi sono aumentati di 4.000 unità su base annua, grazie in particolare alla crescita degli impieghi a tempo pieno. Tuttavia, il tasso di crescita è sceso in un anno dal 2,4% all'1,6%.

In Ticino, si registra inoltre un nuovo calo delle persone occupate: -4.000 unità, pari a un -1,7% su base annua. Un anno fa, il tasso di crescita era ancora del +2,2%. Anche i lavoratori frontalieri diminuiscono, con un calo di 300 unità su base annua, e la variazione annua di questa statistica è passato dal 3,6% al -0,4%.

Anche in Svizzera, impieghi, occupazione e frontalieri continuano a crescere, ma più lentamente. Però a livello nazionale questi rallentamenti sembrano relativamente più morbidi e coerenti: il tasso di crescita degli impieghi è sceso da 2,2% a 1,3%, quello delle persone occupate da 2,9% a 0,5% e quello dei frontalieri da 4,8% a 3,0%.

Fonti:

Commento: Tra ripresa e carenza di manodopera – Notiziario statistico 2024-30, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

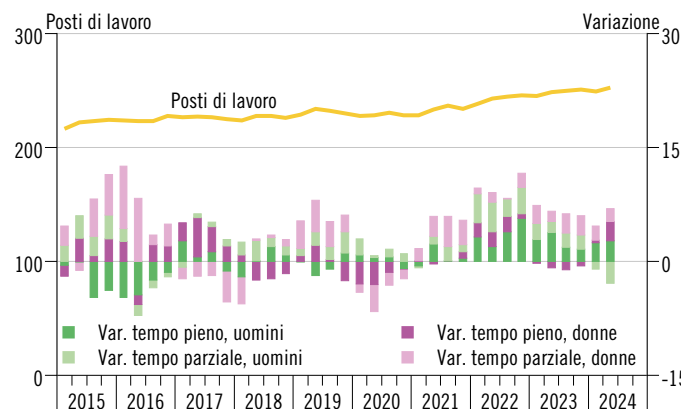
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

Occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

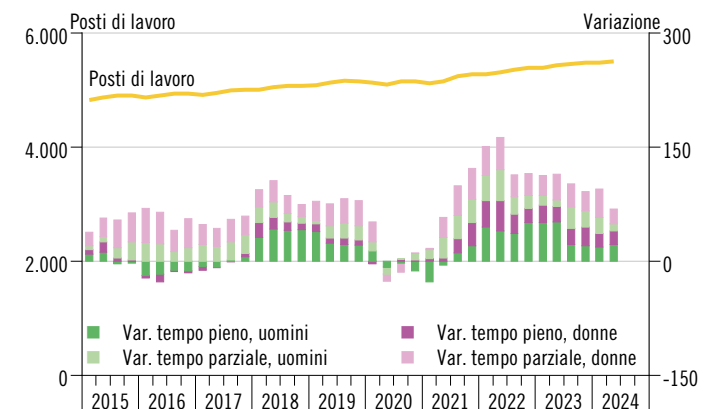
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>Il trimestre 2024</b>						
Posti di lavoro	252,4	1,4%	1,6%	5.498,7	0,3%	1,3%
Settore secondario	52,4	0,2%	1,1%	1.134,2	0,8%	0,7%
Settore terziario	199,9	1,7%	1,8%	4.364,5	0,2%	1,4%
Tempo pieno	165,4	2,6%	3,3%	3.257,8	0,6%	1,2%
Tempo parziale	87,0	-0,8%	-1,3%	2.240,9	-0,1%	1,3%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	208,2	2,5%	2,4%	4.301,5	0,5%	1,4%
Occupati	237,6	1,5%	-1,7%	5.327,1	0,5%	0,5%
Frontalieri	78,9	0,3%	-0,4%	398,6	0,8%	3,0%

F. 1  
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2015



F. 2  
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## DISOCCUPAZIONE

Negli ultimi tre anni, il numero di disoccupati ILO è rimasto compreso tra le 10.000 e le 12.000 unità, pari a un tasso solo puntualmente inferiore al 6,5%. Nel secondo trimestre si registrano 10.450 disoccupati e un tasso del 6,0%, in chiaro miglioramento tanto rispetto agli ultimi anni quanto rispetto ai risultati del primo trimestre: 12.500 disoccupati e un tasso del 7,2%.

Uno spunto d'analisi interessante proviene dalla distinzione tra uomini e donne. I primi registrano un tasso di disoccupazione pari al 5,6%, praticamente identico al valore medio degli ultimi anni; mentre il tasso tra le donne è sceso al 6,4%, cioè -1,0 p.p. rispetto al valore medio e -2,0 p.p. rispetto al punto massimo toccato a fine 2023.

L'analisi dei dati Seco, che conteggiano unicamente i disoccupati iscritti presso un URC, riporta dei segnali di peggioramento. Il tasso di disoccupazione si attesta nel mese di agosto al 2,4%, pari a un aumento rispetto all'anno scorso di 0,3 p.p. Inoltre, tra i comparti d'attività con il maggior aumento, si segnalano: i servizi sanitari e le attività commerciali. Entrambi questi comparti si caratterizzano per una forte presenza femminile, per cui affiora l'ipotesi che attualmente ci siano maggiori difficoltà tra le donne.

Anche a livello nazionale si notano alcuni cambiamenti, in particolare si nota un leggero aumento della disoccupazione ai sensi dell'ILO.

Fonti:

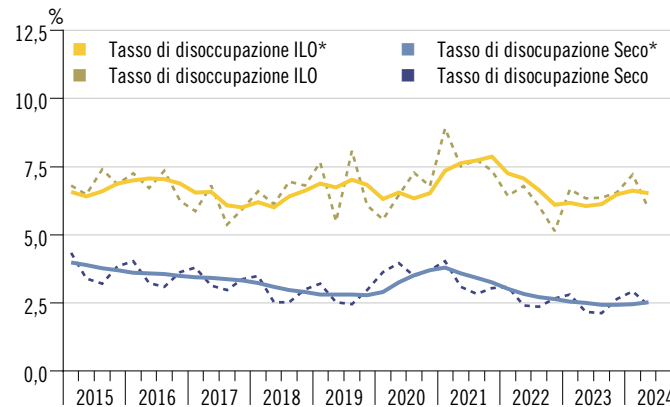
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

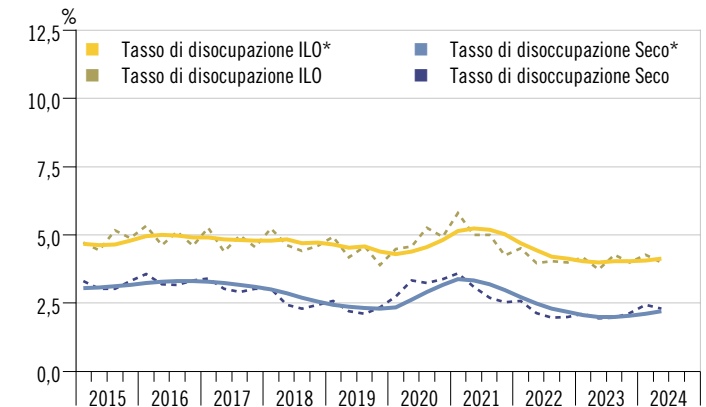
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Agosto 2024</b>						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.044,0	3,6%	<b>16,3%</b>	111.354,0	3,4%	<b>23,9%</b>
Tasso (in %)	2,4	...	...	2,4	...	...
<b>Il trimestre 2024</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.450,5	-17,5%	<b>-7,6%</b>	202.739,0	-6,3%	<b>7,7%</b>
Tasso (in %)	6,0	...	...	4,0	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	3.957,0	-18,7%	<b>12,6%</b>	105.646,7	-5,0%	<b>20,2%</b>
Tasso (in %, media trimestrale)	2,4	...	...	2,3	...	...

**F. 1**  
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2015



\* Media degli ultimi quattro trimestri.

**F. 2**  
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



\* Media degli ultimi quattro trimestri.

**DEBOLE RIPRESA E INCERTEZZA**  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2024

# PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE

## PREVISIONI RAMI ECONOMICI

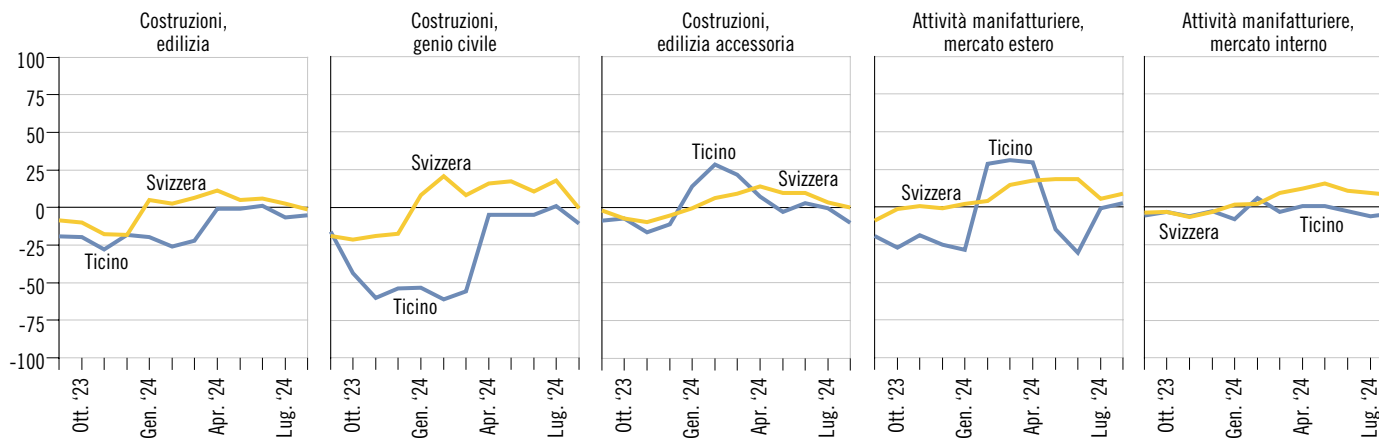
Tramite le impressioni raccolte dal KOF è possibile tratteggiare le previsioni dei diversi comparti economici fino a fine anno.

Guardando i dati raccolti nelle ultime inchieste, si nota una certa stabilità nelle previsioni relative alla situazione degli affari tra le aziende del secondario. I tre comparti delle costruzioni registrano saldi praticamente prossimi alla parità, migliorano in particolare i rami dell'edilizia principale e del genio civile, e quindi non ci si attendono variazioni di rilievo nei prossimi mesi. L'edilizia accessoria registra una flessione negativa, anche se la valutazione va relativizzata rispetto ai risultati eccezionali raggiunti in questi ultimi anni. Anche le aziende del manifatturiero principalmente attive verso l'estero sembrano aver trovato, dopo un periodo altalenante, un relativo equilibrio. Passando ai dati nazionali e guardando solo gli ultimi risultati, non si notano grandi differenze rispetto ai risultati cantonali, in generale le previsioni restano leggermente più positive rispetto a quelle cantonali.

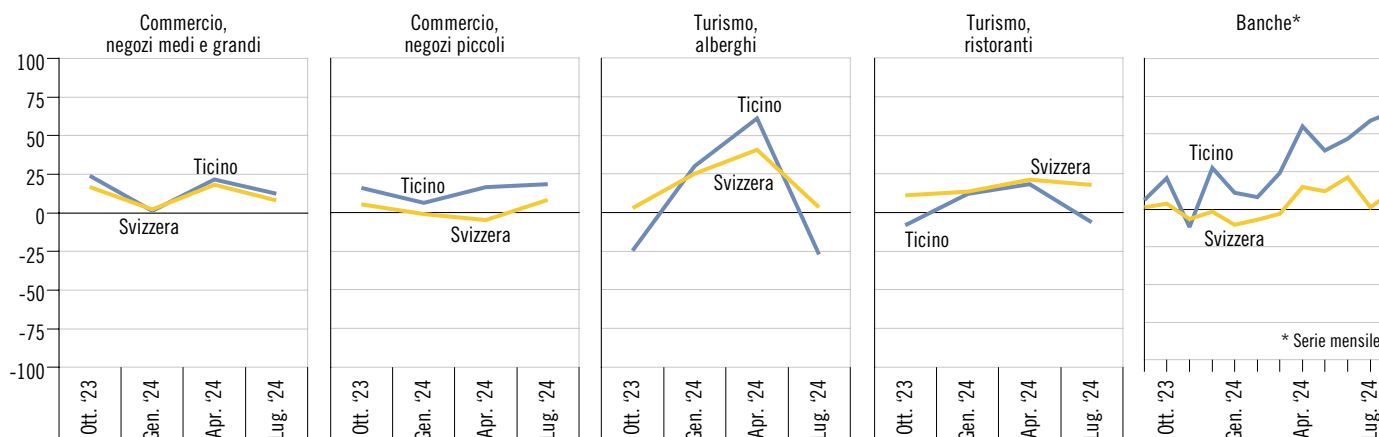
Nel settore del terziario gli ultimi dati risultano più eterogenei. In negativo si nota il comparto turistico, in particolare gli albergatori attivi in Ticino. A Sud delle Alpi si evidenzia anche la chiara dipendenza tra comparto della ristorazione e quello degli alberghi. Nel commercio permane ancora un certo ottimismo sia tra i piccoli commercianti sia tra quelli medi e grandi, in entrambi i casi l'indice rilevato a Sud delle Alpi si mantiene più alto rispetto a quello nazionale. Infine cresce l'indice nel comparto bancario, soprattutto in Ticino, dove più della metà degli istituti bancari interpellati crede in un miglioramento della situazione degli affari nei prossimi sei mesi.

Fonti:  
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F. 1**  
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da settembre 2023



**F. 2**  
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da settembre 2023



## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo i dati raccolti dalla STATIMP nel secondo trimestre, diminuiscono ancora le aziende orientate ad aumentare i livelli d'impiego. Segnali riscontrati anche nei comparti che sinora avevano trascinato la crescita, come le attività sanitarie e quelle del turismo: anche in questi comparti la quota di aziende intenzionate a aumentare i livelli d'impiego si ferma ora attorno al 10%. Risultati confermati anche dal numero di posti vacanti, che cala in Svizzera del -15% su base annua e in Ticino del -25%. Il tasso di posti vacanti per impiego è sceso da 2,2% a 1,9% e, rispettivamente, da 1,1% a 0,8%. A livello nazionale, dove il dato è disponibile anche per comparto, la diminuzione di posti vacanti si riscontra nell'industria manifatturiera, nel commercio e nei servizi amministrativi (in cui si trovano anche le agenzie interinali).

I dati del KOF permettono di avere qualche indicazione più dettagliata anche rispetto all'economia cantonale. Secondo i risultati di questa inchiesta, in Ticino sembra migliorare la situazione nel settore secondario. Nelle costruzioni, dove fino a qualche mese si osservava una possibile riduzione degli effettivi, il saldo è tornato molto vicino alla parità in tutti i comparti. Rimane invece fragile la situazione nel comparto manifatturiero, in particolare tra le aziende più attive all'estero.

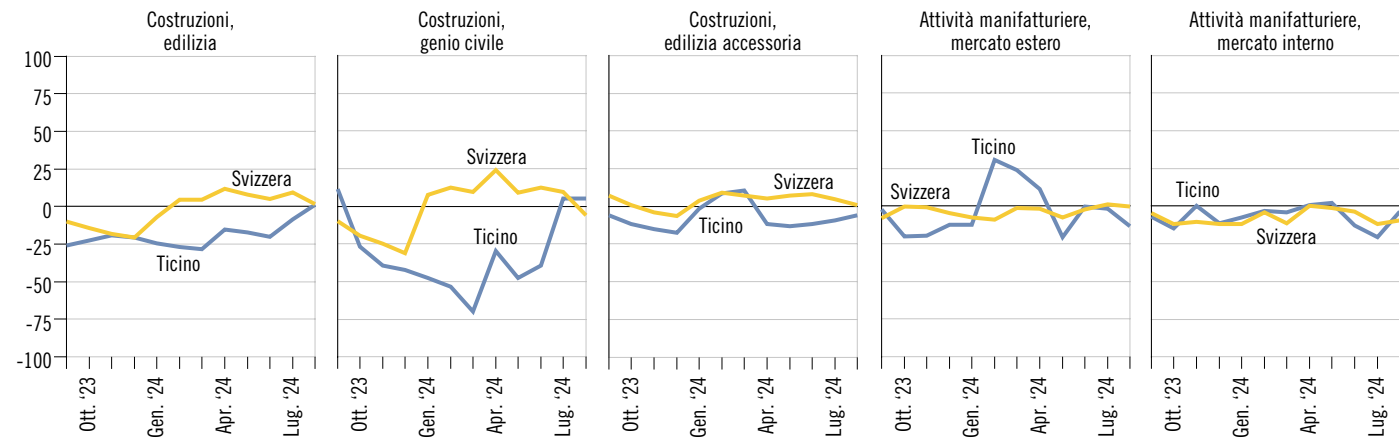
La situazione nel terziario continua a essere neutra, ma con qualche certezza in meno. Tra gli albergatori il saldo è subito tornato negativo, a conferma di una stagione sotto le attese; tra i ristoratori la situazione continua lentamente a migliorare, ma il saldo rimane negativo. Nel comparto del commercio il saldo è in leggera flessione. Infine, il comparto delle banche risultata essere tornato in zona neutra dopo una breve parentesi negativa.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

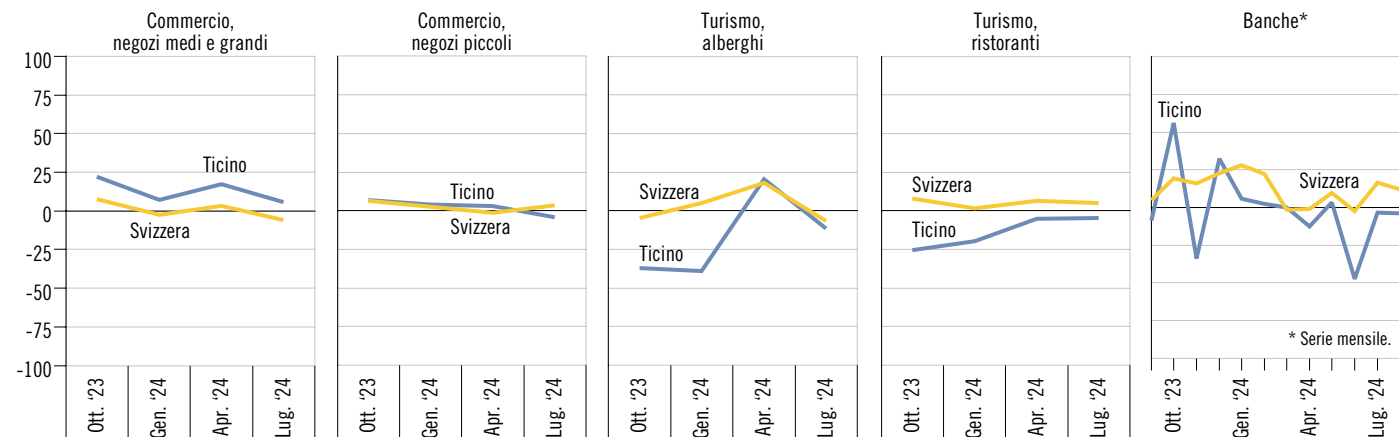
F. 1

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da settembre 2023



F. 2

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da settembre 2023



\* Serie mensile.

## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Eric Stephani  
091 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia